

L'ARTIFICIAL INTELLIGENCE E IL RACCONTO DELLA MEMORIA INDUSTRIALE ITALIANA

A Parma, il seminario residenziale di Museimpresa, organizzato in collaborazione con Barilla, esplora il futuro culturale del patrimonio industriale

Parma, 5 novembre 2025 – L' Artificial Intelligence (AI) entra nel mondo della **cultura d'impresa** non come semplice tecnologia, ma come strumento capace di scrivere un miglior racconto della **memoria industriale italiana**. Un laboratorio creativo dove il sapere produttivo si intreccia con l'identità dei territori, le storie delle comunità e il patrimonio del “saper fare” che hanno reso l'Italia terra di eccellenze.

Nel cuore di **Parma**, città simbolo di tradizione e innovazione, si svolge il **seminario residenziale di Museimpresa**, organizzato in collaborazione con **Barilla**: un momento di riflessione e confronto che riunisce oltre **150 musei e archivi d'impresa da tutta Italia**. L'obiettivo guarda lontano: interrogarsi su come **l'AI possa diventare alleata nella valorizzazione del patrimonio industriale**, offrendo nuove chiavi di lettura, connessioni inedite e linguaggi capaci di parlare alle generazioni future.

L'AI, con la sua capacità di intrecciare dati, esperienze e visioni, apre scenari e diventa strumento di interpretazione, di racconto, di dialogo tra passato e futuro. In questo contesto, la cultura d'impresa si rinnova, si fa più inclusiva e partecipativa, e si propone come spazio vivo di memoria e innovazione.

Il seminario si tiene il 5 e 6 novembre in luoghi emblematici della cultura produttiva parmense: dallo Stabilimento **Barilla** all'Academia con la **Biblioteca Gastronomica**, da ALMA **Scuola Internazionale di Cucina Italiana** al **Teatro Regio**, ai **Musei del Cibo** e **Museo di Pennelli Cinghiale**, a pochi km in Lombardia. Un itinerario diffuso che celebra la pluralità delle storie d'impresa e la ricchezza dei territori.

In occasione della plenaria di apertura - tenuta presso il Teatro Regio - sono intervenuti l'Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale del Comune di Parma **Caterina Bonetti**, il Direttore Marketing e Relazioni Esterne del Teatro Regio di Parma **Dario Montrone**, il Direttore Generale Unione Parmense degli Industriali **Cesare Azzali**, oltre al Presidente di Museimpresa **Antonio Calabò**.

Antonio Calabò, Presidente di Museimpresa: *“L'AI non sostituisce la sapienza del fare: la valorizza e la amplifica. È uno strumento culturale capace di tessere relazioni tra persone, documenti, immagini, prodotti e territori. Non cerchiamo nell'AI l'effetto speciale, ma uno spazio condiviso di interpretazione, dove raccontare la storia industriale italiana – rigorosa, creativa, inclusiva – e trasformarla in capitale culturale e sociale con effetti rilevanti anche sulla crescita e la competitività delle imprese sui mercati internazionali. Custodire significa generare futuro: con l'AI diamo nuova voce alla memoria, perché si trasformi in energia civile”.*

“Il Gruppo Barilla esprime la propria soddisfazione nell'ospitare presso la propria sede di Parma il convegno che sarà arricchito dalle tante testimonianze delle aziende presenti con i Responsabili dei loro Musei e Archivi, tutti accomunati da un unico obiettivo: salvaguardare la memoria dell'industria italiana e valorizzarne la straordinaria capacità manifatturiera”, fanno sapere dal Gruppo Barilla. “L'Archivio Storico Barilla, in particolare, ha il compito di raccogliere, conservare e valorizzare il materiale storico

relativo ai quasi 150 anni di storia del Gruppo e dei suoi Marchi, anche attraverso nuove piattaforme digitali e tecnologiche, in modo semplice, come il sito web dedicato archivistoricobarilla.com".

Dopo i saluti introduttivi, l'**Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura del Politecnico di Milano** - di cui Museimpresa supporta la ricerca in qualità di patrocinante – ha presentato i risultati dell'indagine annuale rivolta alle istituzioni culturali in Italia che fotografa il **grado di adozione** degli **strumenti di AI generativa**, gli **ambiti** di impiego e le **principali barriere e condizioni abilitanti** per un uso efficace. All'interno del campione di ricerca - costituito da musei, monumenti e aree archeologiche - è stato considerato anche un sottoinsieme di **musei d'impresa**, che i dati mostrano essere “un passo avanti”. Su questo gruppo si osserva una **maturità più elevata** in termini di **adozione della tecnologia** e di avvio di **progettualità strutturate**, rispetto al campione complessivo: l'AI è utilizzata dal **44%** (contro il 30% del totale rilevato) e le iniziative **già a regime** raggiungono il **4%** (contro l'1%), segnale di una maggiore capacità di trasformare la sperimentazione in pratica operativa.

A seguire una rassegna di **casi studio** ha mostrato come l'AI opera lungo l'intera filiera dell'heritage industriale: negli **archivi** accelera la catalogazione, arricchisce i metadati e fa emergere connessioni prima invisibili, nei **musei** attiva ricerca semantica e percorsi di visita più inclusivi e nelle **collezioni tecnico-industriali** consente letture trasversali di brevetti e processi. Elemento comune: **dati curati, standard condivisi e trasparenza degli strumenti**, condizioni che trasformano la memoria industriale in conoscenza pubblica.

Protagonisti di questa sessione, archivi e musei aziendali associati a Museimpresa: **Heritage Lab Italgas e Fondazione MAIRE – ETS, Archivio Storico Nuovo Pignone, Archivio Colombo Industrie Tessili, Archivio Lanificio Fratelli Piacenza, Archivio Storico Sisal, Fondazione Ansaldi, MUMAC - Museo della Macchina per Caffè di Cimbali Group, Museo dell'Assicurazione, AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale e Associazione Archivio Storico Olivetti.**

Museimpresa

Museimpresa, l'Associazione Italiana degli Archivi e dei Musei d'Impresa, fondata nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria, riunisce musei e archivi di oltre 150 imprese italiane, accomunate dall'idea che le aziende, le fabbriche, le società di servizi siano luoghi dove il passato e il futuro s'incontrano e in cui la cultura d'impresa, tra testimonianza e innovazione sia un asset fondamentale di competitività.

Ufficio stampa Museimpresa

Arianna Reina - +39 392 9020133 - arianna.reina@mediatyche.it
Chiara Betocchi - +39 328 258450 - chiara.betocchi@mediatyche.it

Il Gruppo Barilla

Barilla è un'azienda familiare, non quotata in Borsa, presieduta dai fratelli Guido, Luca e Paolo Barilla. Fu fondata dal bisnonno Pietro Barilla, che aprì un panificio a Parma nel 1877. Oggi Barilla è famosa in Italia e nel mondo per l'eccellenza dei suoi prodotti alimentari. Con i suoi brand - Barilla, Mulino Bianco, Pan di Stelle, Grancereale, Harrys, Wasa, Filiz, Yemina, Misko, Voiello, First, Catelli, Pasta Evangelists, Artisia, Pavesini, Gran Pavesi, Togo, Ringo, Tolerant Organic, Gocciole, Barilla for Professionals e Back to Nature - promuove una alimentazione gustosa, gioiosa e genuina, ispirata alla dieta mediterranea e allo stile di vita italiano.

Quando Pietro ha aperto il suo negozio 148 anni fa, lo scopo principale era quello di fare del buon cibo. Oggi quel principio è diventato il modo di fare business di Barilla, con quasi 9.000 persone che lavorano per l'azienda e una filiera che condivide i suoi valori e la passione per la qualità.

L'impegno del Gruppo è di offrire alle persone la gioia che il cibo buono e ben fatto può dare loro, fatto con ingredienti selezionati provenienti, per quanto possibile, da filiere responsabili, contribuendo a un presente e un futuro migliore.

Dal 1987, un archivio storico raccoglie e custodisce la storia dei 148 anni di vita dell'azienda, che oggi, grazie al portale-museo www.archivistoricobarilla.com è una risorsa accessibile a tutti e testimonia il viaggio di un'icona del Made in Italy e i cambiamenti della società italiana.

Per ulteriori info, visitare: www.barillagroup.com; X: [@barillagroup](https://twitter.com/@barillagroup); LinkedIn: [Barilla Group](https://www.linkedin.com/company/barilla-group/); Instagram: [@barillapeople](https://www.instagram.com/@barillapeople)

Per maggiori informazioni:

Andrea Belli, Head of Italian Media and External Relations

andrea.belli@barilla.com, +39 366.6381155

Nicola Corradi, Group Media Relations

nicola.corradi@barilla.com, +39 331.6272574